

# Stato attuale dell'opera e lavori in essere

Le opere realizzate sono: Edificio Direzionale (1.150 mq per piano articolato su tre livelli), Deposito ferro-gomma (5.000 mq dei 45.000 mq concessionati), Piazzale terminal-container (89.900 mq), Piazzale ferro gomma (40.000 mq dei 92.000 mq concessionati), Viabilità di collegamento allo svincolo sulla SS 76 e viabilità interna, Sottoservizi di pertinenza dell'area urbanizzata, Impianto di depurazione e canale scolmatore a fiume, Corpo stradale ferroviario (per tutto lo sviluppo dei fasci binari di allaccio ed interni), Prolungamento sottopasso ferroviario della Coppetella, Complesso della Nuova Chiesa della Coppetella e relativo piazzale di pertinenza, viabilità di cantiere.



Lavori armamento ferroviario



Lavori cantiere ANAS

## OPERE FERROVIARIE 1° FASE

Inizio lavori	10/10/2008
Investimento previsto da quadro economico	€ 9.624.358,28
Durata lavori	210 giorni

L'intervento prevede il collegamento alla linea ferroviaria mediante binari elettrificati ma non centralizzati e con allaccio alla linea ferroviaria mediante comunicazione con scambi manovrati manualmente. In data 13 ottobre 2006 è stata rilasciata da RFI l'approvazione al progetto definitivo di 1° fase. In data **28/03/2008** è stato stipulato il contratto con la ditta aggiudicataria CONSORZIO STABILE ITACA S.C.AR.L.. Il quadro economico prevede un investimento complessivo pari a € 9.624.358,28.

I lavori sono iniziati in data **10/10/2008**. L'ultimazione e il collaudo dei lavori sono previsti nella primavera 2008.

## SVINCOLO SULLA SS 76

Inizio lavori	18/09/2008
Investimento previsto da quadro economico	€ 20.350.337,89
Durata lavori	720 giorni

Il valore dell'intervento è pari a **20.350.337,89 €** di cui circa il 90% messo a disposizione dalla Regione Marche. L'ANAS ha provveduto nel mese di aprile 2007 all'aggiudicazione della gara di appalto. In data 28/08/2008 è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione paesistica. I lavori sono iniziati il **18/09/2008**. Il tempo stimato per la realizzazione dell'opera è di circa tre anni.

## I NUMERI DELL'INTERPORTO

Superficie territoriale: 1.010.762 mq  
Superficie coperta: 100.000 mq  
Superficie area a verde: 386.692 mq  
Investimento complessivo previsto: 128.411.141 euro

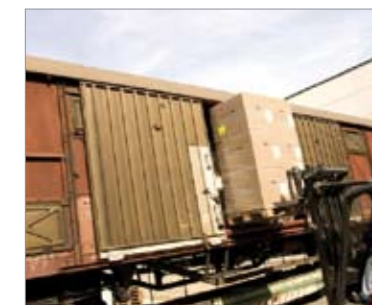
news  
letter

Interporto Marche spa  
Via Coppetella, 4  
60035 Jesi (An)  
tel. 0731 605182  
fax 0731 605779  
www.interportomarche.it  
info@interportomarche.it

news  
letter

newsletter interporto marche - n. 3 - novembre 2008

INTERPORTO MARCHE



## Rispetteremo i tempi previsti

“ Il rispetto del cronoprogramma è sempre stato un punto nodale sulla via che porta al completamento dei lavori per la realizzazione dell'interporto ed alla sua piena operatività. Il fatto di essere passati da una fase che potrei definire progettuale, finalizzata alla gestione di appalti, a quella nella quale siamo oggi, molto più operativa, ci impone ancor di più rigore nei programmi perché vediamo l'obiettivo vicino. Grazie al prezioso lavoro del direttore generale Gianfranco Biancini, marchigiano con esperienze internazionali, stiamo perseguendo a grandi passi l'obiettivo della completa messa in funzione della struttura che già offre servizi a diverse società tra le quali la jesina Cam Service. Parallelamente lavoriamo sui tavoli istituzionali più importanti per rendere sempre più centrale questa infrastruttura nel panorama dello sviluppo del centro-Italia. Con l'Umbria abbiamo rapporti molto proficui e con gli altri interporti stiamo compiendo un importante lavoro di tessitura di relazioni e di condivisione di opportunità, non ultimo certamente il progetto Inlog China. Inoltre l'assemblea dei soci ha deliberato il 28 ottobre scorso l'aumento di capitale sociale che arriverà a 15.883.543 milioni di euro. Infine abbiamo firmato presso il Ministero delle Infrastrutture un accordo tra Interporto Marche, Regione Marche ed il Ministero stesso per lo stanziamento di 3 milioni di euro per la realizzazione dell'armamento ferroviario – seconda fase, che consentirà ai treni-blocco di instradarsi in modo diretto e automatico senza lo scambio manuale inizialmente previsto, sulla linea ferroviaria Orte-Falconara. Si tratta dell'utilizzo dei finanziamenti stabiliti dall'art.1 comma 1044 della legge 296/2006 per l'eliminazione delle criticità del sistema logistico, il cosiddetto decreto sui “colli di bottiglia”.



Roberto Pesaresi, presidente Interporto Marche Spa

### Sommario

#### Pag. 1

- Editoriale

#### Pag. 2

- Designazione del nuovo direttore generale
- News

#### Pag. 3

- Intervista agli operatori
- News

#### Pag. 4

- Stato attuale dell'opera e lavori in essere

”

## Designazione del nuovo direttore generale

**Dal gennaio 2008 Gianfranco Biancini ha assunto la carica di direttore generale della società Interporto Marche Spa con l'incarico di lavorare per portare alla piena operatività il centro intermodale stringendo accordi, facendo sinergie, locando gli spazi disponibili ed operando quindi nell'interesse dell'azienda.**

Gianfranco Biancini inizia la propria carriera all'Alfa Romeo di Milano nel 1963, prima come addetto alla sperimentazione di diversi componenti delle nuove vetture, poi come responsabile di tutta la linea della trasmissione dei nuovi prototipi. Non mancano in questo periodo (1970-1980) collaborazioni con il Politecnico di Milano per approfondimenti tecnico-sperimentali delle nuove vetture e prototipi in lancio. Nel 1980 entra come responsabile della Qualità nel team dell'Automotive Products che, avendo già stabilimenti sparsi in tutto il mondo, aveva pianificato anche l'apertura di una attività produttiva nella provincia di Ancona. Nel 1985 diventa responsabile unico della Qualità di tutto il gruppo e cinque anni dopo viene nominato prima direttore dello stabilimento di Moie di Maiolati (AN) e poi, nel 1993, Direttore Operativo di tutto il gruppo Borg & Beck (A.P.). Nel 2000-2001 è responsabile anche dei lavori che prevedono l'apertura di un nuovo stabilimento nell'area di Minas-Gerais in Brasile. Dal 1998 al 2003 è membro del Consiglio di Amministrazione della A.P. Italia. Dal 2005 ad oggi svolge attività di consulenza tecnica per alcune aziende in vari distretti nei diversi settori tecnico-produttivi e logistici. E' proprio perché interessato ad applicare quanto aveva potuto trattare nella sua vita professionale nella logistica, che ha accettato con entusiasmo di cogliere questa opportunità di far decollare nei prossimi mesi la struttura dell'interporto.



Gianfranco Biancini

## News



Roberto Pesaresi  
con Patrizia Casagrande

### Il bypass di Falconara

Il finanziamento di 204 milioni di euro per la realizzazione del bypass ferroviario di Falconara Marittima e dello scalo smistamento nelle adiacenze dell'interporto deliberato dal CIPE è giunto al termine di un lungo e proficuo processo di collaborazione che ha visto coinvolti vari soggetti istituzionali che, ciascuno per la propria competenza, al momento opportuno hanno fatto la propria parte. Si tratta di una grande opportunità di sviluppo per la nostra regione perché per la prima volta in 60 anni, le Marche hanno visto destinare un finanziamento pubblico tanto cospicuo per la realizzazione di un

unico progetto infrastrutturale. Presentato nel giugno 2003 con l'allora governatore D'Ambrosio, approvato nel 2005 durante il governo di centro-destra e finanziato nel 2008 sotto la presidenza Prodi, il progetto è unanimemente considerato importantissimo per lo sviluppo economico della Regione Marche.

Nel ribadire l'impegno nei confronti del Piano Strategico sottoscritto a Foligno, il presidente Pesaresi riguardo al bypass di Falconara ha sottolineato "che indipendentemente dalla soluzione scelta, l'importante è delocalizzare lo scalo smistamento mantenendo, stante il finanziamento, il cronoprogramma previsto per l'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE e l'avvio dei lavori. Inoltre - ha aggiunto Pesaresi - considerando le scarse risorse, per essere competitivi come sistema è importante concentrare i traffici per fare trasporto intermodale e combinato terrestre senza previsioni generiche e/o iniziative localistiche povere di senso".

### L'aumento di capitale

L'assemblea dei soci di Interporto Marche spa riunitasi presso il centro direzionale, ha deliberato all'unanimità la proposta di aumento di capitale sociale fino a 9.241.591 di euro.

## Intervista agli operatori



**C.A.M. Service Autotrasporti** di Jesi è una società consortile in forma di cooperativa. Antonio Grilli ne è amministratore delegato. "Anostro avviso l'interporto è una grande opportunità per tutto il sistema dell'autotrasporto e del trasporto logistico. Grazie ai 5 mila mq che abbiamo in locazione, siamo in grado di servire grandi operatori dando impulso al settore logistico ma la nostra vera sfida è l'intermodalità che contiamo di avviare non appena l'allaccio alla linea ferroviaria Orte-Falconara sarà completato.

Stefano Sassi responsabile della filiale di Jesi del **Gruppo Arcese Spa**, specializzato in trasporti e logistica ha fatto il punto delle attività: "Nel mese di settembre 2008 abbiamo avviato i servizi logistici e spedizionieri nazionali ed internazionali, abbiamo una sede all'interno dell'interporto con già tre persone che lavorano full-time e presto ne inseriremo una quarta".

Marco Battistini impiegato responsabile di **Parmalat Spa**: "All'interno dell'Interporto effettuiamo stoccaggio e quindi distribuzione al dettaglio dei nostri prodotti per un volume di traffico di circa 15 mila quintali di merci al mese che vengono consegnati in tutta la regione con 40 mezzi sempre in movimento".

La ditta **Di Paola Autotrasporti** ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la società Interporto Marche Spa per utilizzare nel week-end i piazzali del centro intermodale per parcheggiare i propri automezzi.

"Si tratta di una soluzione ottimale per la nostra azienda - ha detto la signora Di Paola - perché grazie a questo accordo gli automezzi della nostra flotta (circa 20) sono tranquillamente allocati all'interno dei piazzali recintati e sorvegliati e quindi siamo tranquilli che non corrano pericoli. Per chi come noi fa dell'automezzo il proprio capitale posso assicurare che significa dormire sonni tranquilli per tutto il fine settimana".

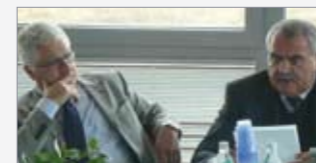
La ditta **RAO**, in collaborazione con la Motorizzazione Civile, effettua collaudi e revisioni per i mezzi pesanti all'interno dell'interporto. "Presto avremo anche una nostra sede all'interno del centro direzionale - anticipa Dino Rossi - per agevolare le attività che circa ogni settimana ci vedono esaminare oltre 40 mezzi. E' molto comodo, sia per noi sia per chi deve effettuare la verifica, sostenere il test in interporto per l'ampiezza degli spazi e la comodità nel raggiungere l'infrastruttura, quindi siamo molto soddisfatti dell'accordo raggiunto".



collaudo mezzi pesanti

Il capitale sociale attualmente fissato a 6.641.952 milioni aumenta di 9.241.591 milioni arrivando quindi a 15.883.543 milioni di euro.

I soci attuali avranno tempo 8 mesi per decidere la loro partecipazione all'aumento di capitale e per richiedere eventuali ulteriori azioni tra quelle non sottoscritte. L'aumento del capitale sociale, è stato spiegato nel corso dell'assemblea dei soci, consente di affrontare in modo più puntuale il programma di mandato ed in particolare garantirà il necessario sostegno finanziario al lavoro già definito nell'assemblea dell'aprile scorso per la realizzazione degli ulteriori 40mila mq coperti e per il completamento di tutta l'infrastruttura nella dimensione prevista di circa 100 ha di superficie territoriale e 100 mila mq di superficie coperta.



R. Tontini e R. Pesaresi

### "Piano strategico della città di Foligno e del suo territorio"

La Regione Umbria, la Provincia di Perugia, il Comune di Foligno ed i comuni dell'area vasta più altri venti soggetti tra associazioni

di categoria, sigle sindacali, operatori economici e finanziari hanno sottoscritto lo scorso 4 luglio la pre-intesa per l'attuazione del "Piano strategico della città di Foligno e del suo territorio". Il progetto guarda con occhio molto attento alle prospettive della piattaforma logistica dell'Italia Centrale, alla linea Orte-Falconara e al bypass di Falconara. Tra tanti soggetti pubblici e privati umbri spicca però il nome di Interporto Marche Spa, unico soggetto marchigiano invitato a sottoscrivere la pre-intesa. "La collaborazione proficua con i vertici della Regione Umbria - ha detto Roberto Pesaresi, presidente di Interporto Marche Spa - va avanti da anni: Sviluppumbria Spa detiene il 7.14% delle azioni della nostra società ed il suo direttore generale Vinicio Bottacchiari, ricopre l'incarico di vice presidente della nostra società. Ecco perché siamo stati molto felici di essere stati coinvolti nel progetto del Piano Strategico della città di Foligno e dei comuni dell'area vasta e lo riteniamo coerente con gli impegni presi e gli accordi vigenti che ci vedono interlocutore privilegiato nel campo dello sviluppo del trasporto intermodale nell'Italia centrale.